

“ Vi ricordo di non considerare lo sport come fine a se stesso, ma piuttosto come elemento prezioso che vi aiuti a dare alla vostra persona quella pienezza che proviene dalla integrazione delle doti fisiche con quelle spirituali ”

*(G. Paolo II - 2 ottobre 1980)
Giochi della Gioventù*

SETTORE

*Pattinaggio
a rotelle*





Foto d'altri tempi.
Martari accompagna il gruppo dei primi
pattinatori all'allenamento attorno
all'anello d'asfalto dello Stadio Bentegodi.

Quando andava bene qualsiasi pista, anche un semplice nastro d'asfalto !



La favola del pattinaggio



La nuova pista di pattinaggio a Villafranca, ora parcheggio presso la chiesa dei Frati Cappuccini.



Anni 1970: il destino del curato don Gabriele Zanetti (a sx) era già segnato... ritornerà come parroco nel 2006.

Le origini

Il pattinaggio a rotelle, muove i primi passi a Villafranca intorno agli anni 1966/67.

I pochi pionieri della Polisportiva disputano le loro prime gare nell'ambito delle manifestazioni dell'Arcobaleno Sport organizzate dal CSI di Verona. Manifestazioni che iniziano con la primavera e che continuavano per tutta l'estate.

Nel 1966, dopo una tremenda sferzata dei dirigenti, mentre dominiamo in tutti i settori anche col pattinaggio otteniamo la vittoria nei 3000 m. con Davide Tomicelli cui fanno da supporto con ottimi piazzamenti altri atleti quali Claudio Maraia, Zuliani, Venturi, Lorenzini, Bedin.

Il pattinaggio rimane comunque un'attività marginale e da diporto nella Polisportiva fino agli inizi del 1970, quando viene costruita a Villafranca la nuova pista di pattinaggio nell'attuale zona parcheggio sul piazzale della chiesa dei Frati Cappuccini. Nonostante i molti giovani che affollano questo impianto nessuno prende l'iniziativa di insegnare ed organizzare per loro questa attività sportiva.

Il 1971 è un anno fondamentale del settore perchè termina l'era pionieristica del pattinaggio villafranchese. Infatti, in quest'anno, entra a far parte del gruppo dirigenti della Polisportiva Giorgio Spolaor, grande appassionato di pattinaggio, che si impegna ad insegnare questa disciplina ai ragazzini che frequentano la pista, sulle orme della figlia



Giorgio Spolaor l'indimenticabile artefice dei successi del pattinaggio villafranchese



1972. Foto storica
Il primo successo di
squadra ai campionati
provinciali

Elisabetta Spolaor, cam-
pionessa regionale, sfor-
tunata terza classificata ai
nazionali di Ferrara.



Elisabetta, che aveva già avuto esperienze rotellistiche con la squadra del Cerea.

I primi atleti sono, oltre alla Spolaor, i fratelli Walter e Valentino Urli, Daniela Adami, Franco Rossignati, Fabrizio Giacomelli e Franco Dalfini. Nonostante difficoltà di ogni genere, questi ragazzi si dedicano con passione e volontà e con pattini, il più delle volte rudimentali, e partecipano ai giochi della gioventù ed alle prime gare di carattere provinciale.

Per creare entusiasmo, intorno al settore la Polisportiva, in occasione della Fiera di San Pietro organizza una grande manifestazione rotellistica per le qualificazioni per il Nord Italia delle categorie giovanili. Nonostante i scarsi risultati gli atleti della San Giorgio non si demoralizzano e verso la fine dell'annata ottengono i primi risultati, anche se per gare di secondo piano, con Walter Urli e Elisabetta Spolaor.

Queste modeste vittorie sono l'inizio di una serie di successi che si concretizzano con la conquista a Verona del campionato provinciale a squadre su strada.

Il trofeo conquistato è magnifico, l'entusiasmo va alle stelle.

Il settore sotto la spinta degli allori conquistati si ingrossa, ma nascono anche i primi problemi di gestione perché mancano attrezzature adeguate, mancano mezzi di trasporto per le lunghe trasferte mancando anche agli inizi l'apporto dei genitori.

Nel frattempo Elisabetta Spolaor e Walter Urli mietono vittorie e conquistano il loro primo titolo regionale.

A Ferrara Elisabetta cade in allenamento e compromette la gara per la vittoria al titolo nazionale arrivando solo terza dietro ad atlete che aveva sempre battuto nelle precedenti gare di propaganda.

Per vera sfortuna quindi la Polisportiva è stata privata di un titolo nazionale che sarebbe stato a dir

poco clamoroso se si pensa che da solo un anno si praticava il pattinaggio a Villafranca.

Walter Urli si classificava quinto agli assoluti italiani di Lecco.

Per la seconda volta la Polisportiva organizza, in modo impeccabile, in collaborazione con l'Ente Fiera, il 1° Trofeo San Pietro, gara regionale a squadre, classificandosi terza.

Il 1973 è, per così dire, un anno di transizione per la nostra Polisportiva per il passaggio di categoria di diversi atleti.

Tuttavia la San Giorgio domina letteralmente i campionati provinciali su pista e su strada; si fa onore ai campionati regionali e vince anche numerose gare di propaganda fra le quali il prestigioso trofeo ente fiera di San Pietro alla sua seconda e riuscitissima edizione. Si mettono in luce intanto tra i giovanissimi Alessandra Settimo e Mauro Spolaor.

Il 1974 è l'anno in cui la Polisportiva raccoglie le maggiori soddisfazioni frutto di duro lavoro ed impegno di atleti, dirigenti e famiglie.

L'annata comincia con la ormai consueta vittoria ai campionati provinciali su strada a Verona e sulla nuova pista di Domegliara. Segue il trionfo della squadra ai regionali su pista a Legnago con le vittorie dei giovanissimi Pietro Debortoli e Alessandra Settimo, mentre a Noale, sempre su strada, si affermano Luciano Zorzi e Mauro Spolaor.

Sulla scia di queste affermazioni anche molti genitori, che finalmente cominciano a capire l'importanza e l'utilità di questa disciplina, seguono con passione i loro figli. Anche loro contagiati dall'attività dei figli, imparano a stare assieme ad altri loro coetanei, a discutere dei loro problemi e ad assimilare nuove esperienze.

Inoltre, caratteristica bellissima e prerogativa



Meravigliosi genitori che seguivano ovunque in tutte le trasferte per l'Italia i loro ragazzi.



12 giugno 1974.
Lido di Venezia
Walter Urli
vice-campione
italiano nei 3000 m.



Foto di Gruppo dei Pattinatori sponsorizzati da Lorren Lait





1974. Taranto
Mauro Spolaor terzo ai nazionali su strada



1975. Alessandra Settimo
dotata di classe sublime ma
eterna seconda ai nazionali di
Palermo in circostanze dub-
bie.



Arrivo in via Nino Bixio di una gara su strada, con al centro l'atleta Stefano Bertasini.

degli ideali della San Giorgio, è la serietà e l'impegno con cui si preparano tutti, non esiste alcuna forma di divismo tutti i ragazzi sono trattati alla stessa stregua. Frattanto l'attività agonistica prosegue e gli atleti di Spolaor continuano a cogliere successi in numerose gare. Il terzo trofeo Ente Fiera è ancora appannaggio della Polisportiva.

L'annata, come tutti gli anni, culmina con i campionati italiani. A Venezia lo juniores Walter Urli, dopo essersi classificato terzo nei 300 metri a cronometro e nei 5.000 si laurea, per pochi centimetri, vice-campione italiano nei 3.000 metri dopo un avvincente testa a testa con un atleta di Bologna.

Ormai per gli atleti della Polisportiva l'Italia è stretta; a Taranto l'esordiente Mauro Spolaor consegue un brillante terzo posto ai nazionali su strada. Mauro, pur non disponendo di elevate doti fisiche, diventa nel tempo un esempio di classe e di impegno per tutta la squadra.

Il 1975 comincia con la preparazione invernale in palestra curata come sempre dall'infaticabile Giorgio Spolaor. Come ogni anno si vincono i provinciali su pista a Villafranca e su strada a Verona. Mauro Spolaor e Urli, al loro primo anno nella categoria superiore dominano ai regionali di Treviso. Ma i migliori risultati di questo anno arrivano da una ragazzina di 10 anni, (Alessandra Settimo) non molto robusta, ma di una bravura e di una classe veramente notevoli. Dopo aver vinto i provinciali e i regionali dei Giochi della Gioventù si qualifica per la finale nazionale di Palermo con altre venti ragazze delle selezioni dei vari campionati regionali. Nella gara a cronometro Alessandra arriva seconda in circostanze che lasciano un po' di amaro in bocca. Comunque la nostra società ha accettato sportivamente il verdetto della giuria tralasciando antipati-

che polemiche gioendo comunque per la prestigiosa medaglia d'argento.

1976. Si continua nell'escalation di attività e risultati; il numero degli atleti ormai arriva ad una cinquantina, alcuni genitori entrano nello staff dirigenziale a supporto di Giorgio, i fratelli Urli oltre che atleti, iniziano a collaborare come allenatori per i più piccoli. Zorzi, Chiarparin, Lofranco percorrono tutta l'Italia in un frenetico rincorrersi di gare e manifestazioni.

Non si contano più i successi, ormai di routine, individuali e di squadra, su pista e su strada, in campo provinciale e regionale che sarebbe arido farne un elenco.

L'aver fatto del nostro gruppo prima una famiglia e poi una squadra è il miglior successo e la cosa più importante, che caratterizza le "trasferte" della San Giorgio, è il grande affiatamento tra atleti e accompagnatori; caratteristiche che hanno distinto e portato la nostra Società sportiva ad esempio in tutta la penisola.

Nel frattempo catalizzati dal nostro settore, arrivano spontaneamente alcuni "stranieri" come Daniela ed Andrea Lofranco ed il legnaghese Marcolongo. E proprio da uno di questi, Daniela Lofranco, arriva il tanto sospirato titolo italiano, il primo della storia della Polisportiva.

La pista di Lecco rimane nella storia della nostra società per la pioggia di risultati: il titolo italiano (finalmente!!!) di Daniela Lofranco nei 300 m. a cronometro ed i secondi posti a cronometro della Settimo (per solo due centesimi di secondo) a San Benedetto del Tronto, di Mauro Spolaor, dei vari Zorzi, Barlottini, Cordioli.

Walter Urli a coronamento di un'annata straordinaria viene convocato ai ritiri collegiali della nazionale azzurra.



1976. Daniela Lofranco si laurea campionessa italiana nei 300 m a cronometro

Villafranca

Successi della Polisportiva

SULLA PISTA DI DOMEGLIARA

CONCLUSI I «PROVINCIALI» DI PATTINAGGIO A ROTELLE

Numerosi i concorrenti - Nella classifica per società al primo posto la Pol. S. Giorgio Villafranca «Arena»; al 2° la Roller Shunt Verona

nati provinciali di pattinaggio ne hanno conquistato tredici.

tro: 2. Lo metro: Paola C...
tro e fon Junior: ma...
a. Seniores mu...

Villafranca

Gemelli «sprint» nel pattinaggio

Walter Urli Valentino Urli

I fratelli gemelli Urli Walter e Valentino artefici di tante vittorie e soddisfazioni, ultimi dirigenti del settore. Poi passeranno al calcio.



Arrivano altri ragazzi dal Pony di Verona che si inseriscono facilmente in società, ma il fatto notevole è l'abbandono di Giorgio Spolaor che per motivi di lavoro ed impegni familiari non può più seguire e sostenere un'attività così frenetica.

I ragazzi nel frattempo crescono, Walter e Valentino Urli, prendono in mano il settore, e

nonostante i risultati (sesto successo di squadra consecutivo ai campionati provinciali su pista a Domegliara) non reggono nonostante il grande impegno. Ci si trascina ancora per qualche tempo ma, purtroppo, la favola del pattinaggio Villafranchese è arrivata al suo epilogo.



1976. Foto ricordo con gli allenatori fratelli Urli e trofei conquistati nell'annata.